



AUTORITÀ DI BACINO LACUALE DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO

ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO – LEGGE REGIONE LOMBARDIA N. 6 DEL 04/04/2012 ART.48-

EX CONSORZIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO

Via Vittorio Veneto, 76 - 24067 Sarnico (Bg)- Casella Postale 96 – P.E.C. pec.consorziolaghi@legalmail.it

Tel. 035-42.62.089 fax 035-42.62.693 E-mail protocollo@autoritalaghi.it <http://www.autoritalaghi.it>

C.F. 95127830164

Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione Anno 2014

Predisposta dal responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.”

Approvata in data 11/12/2014 con deliberazione n. 49 del Consiglio di Amministrazione.

Pubblicata sul sito internet nella sezione “Amministrazione trasparente” in data 15/12/2014

Comunicata alla Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) in data _____.



AUTORITÀ DI BACINO LACUALE DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO

ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO – LEGGE REGIONE LOMBARDIA N. 6 DEL 04/04/2012 ART.48-
EX CONSORZIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO

Via Vittorio Veneto, 76 - 24067 Sarnico (Bg)- Casella Postale 96 – P.E.C. pec.consorziolaghi@legalmail.it
Tel. 035-42.62.089 fax 035-42.62.693 E-mail protocollo@autoritalaghi.it <http://www.autoritalaghi.it>
C.F. 95127830164

Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione Anno 2014

Premessa

La legge n.190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*" - pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012 - stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 6).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con decreto del Presidente n. 04 del 30/04/2013.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 67 del 31/12/2013.

In questo Ente, quale Responsabile è stato individuato lo scrivente Vittorio Ragazzi che, sulla base della normativa in materia, svolge le seguenti mansioni:

- elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico sopra indicato;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
- promuove la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012 dei risultati del monitoraggio (articolo 15 D.P.R. 62/2013);
- elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta.

Con l'occasione si precisa che la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi non è stata prevista nel piano triennale in quanto la dotazione organica dell'Ente (n. 4 unità a tempo pieno e una a tempo parziale) rende l'effettiva rotazione di fatto inapplicabile. Si è ritenuto invece di rendere tutti partecipi, in diversa misura e a diverso titolo, delle attività dell'ente in modo da limitare la possibilità che determinate attività siano di esclusiva competenza di un singolo soggetto.

Tra le varie funzioni di cui sopra, ai sensi dunque dell'art. 1 c. 14 della l. n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno ha il compito di redigere una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.

Il presente documento dovrà dunque essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nonché trasmesso al D.F.P. in allegato al P.T.P.C. del prossimo anno (P.T.P.C. 2015-2017).

Nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera CIVIT n.72/2013 e del contenuto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione si riportano i seguenti dati.



AUTORITÀ DI BACINO LACUALE DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO

ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO – LEGGE REGIONE LOMBARDIA N. 6 DEL 04/04/2012 ART.48-
EX CONSORZIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO

Via Vittorio Veneto, 76 - 24067 Sarnico (Bg)- Casella Postale 96 – P.E.C. pec.consorziolaghi@legalmail.it

Tel. 035-42.62.089 fax 035-42.62.693 E-mail protocollo@autoritalaghi.it <http://www.autoritalaghi.it>

C.F. 95127830164

1. Gestione rischi

Il Responsabile della prevenzione della corruzione con il coinvolgimento dei responsabili di servizio competenti per area, all'interno del PTPC ha individuato le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente.

Il trattamento del rischio si è completato con apposite azioni di monitoraggio ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati: essa è stata attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio.

A) Area acquisizione e progressione del personale

Nel periodo non sono state attivate procedure di acquisizione o progressione del personale.

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

La verifica ha evidenziato che tutte le attività di acquisizione di servizi o forniture è avvenuta mediante il ricorso alle convenzioni CONSIP o tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) o tramite le centrali di committenza regionale (ARCA). Per quanto riguarda i lavori oggetto di appalto si è proceduto sia a una verifica a campione (vedi verbale del 23/09/2014) sia mediante comportamenti atti a prevenire la corruzione. In particolare tutte le gare relative ai lavori pubblici sono state gestite alla presenza di più soggetti (Responsabile del Servizio, Coordinatore Tecnico e Responsabile della Prevenzione della Corruzione oltre ai facenti funzione di segretariato) in tutte le diverse fasi.

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario e altri controlli

Come per l'affidamento di lavori pubblici stante l'impossibilità di effettuare una rotazione in considerazione dell'esiguo numero degli addetti si è proceduto a rendere il più collegiale possibile la gestione del rilascio delle concessioni demaniali. Pertanto le principali attività sono sottoposte a un controllo da parte di più soggetti, inoltre si è proceduto a una verifica a campione come riportato nel verbale del 23/09/2014.

Si segnala inoltre che in data 13/05/2014 si è proceduto a un controllo a campione sugli atti assunti nell'esercizio 2013. Delle risultanze delle verifiche sono stati redatti idonei verbali trasmessi per la presa d'atto al Consiglio di Amministrazione e pubblicati sul sito istituzionale sezione "Amministrazione trasparente".

2. Formazione in tema di anticorruzione

In data 30/01/2014 il Responsabile della prevenzione della corruzione ha convocato tutti i dipendenti e il Presidente dell'Ente per la trattazione dei seguenti argomenti:

- a) Programma triennale per la trasparenza e l'integrità triennio 2014-2015-2016
- b) Piano triennale per la repressione della corruzione e dell'illegalità anni 2014-2015-2016
- c) Piano delle performance triennio 2014-2015-2016.

Dell'incontro è stato redatto apposito verbale.

3. Codice di comportamento

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 59 del 10/12/2013 ha approvato il Codice di comportamento dei dipendenti e collaboratori dell'Ente, ne ha inoltre disposto:

- la pubblicazione sul sito istituzionale sezione "Amministrazione trasparente";
- la consegna con atto di ricevuta a tutti i dipendenti, collaboratori e amministratori dell'Ente;

Denunce delle violazioni al codice di comportamento

Alla data di stesura della presente relazione non allo scrivente non risultano pervenute denunce per fatti o comportamenti ascrivibili a dipendenti, collaboratori o amministratori dell'Ente



AUTORITÀ DI BACINO LACUALE DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO

ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO – LEGGE REGIONE LOMBARDIA N. 6 DEL 04/04/2012 ART.48-
EX CONSORZIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO

Via Vittorio Veneto, 76 - 24067 Sarnico (Bg)- Casella Postale 96 – P.E.C. pec.consorziolaghi@legalmail.it

Tel. 035-42.62.089 fax 035-42.62.693 E-mail protocollo@autoritalaghi.it <http://www.autoritalaghi.it>

C.F. 95127830164

4. Altre iniziative

Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

Il D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ha disciplinato:

- particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa;
- ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

Con riferimento alle suddette ipotesi l'ente ha verificato l'insussistenza di ipotesi di inconferibilità/incompatibilità a mezzo della richiesta di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 e pubblicata prontamente nella sezione Amministrazione trasparente.

Rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi

I dipendenti appartenenti agli uffici che svolgono le attività a rischio di corruzione hanno relazionato al Responsabile della prevenzione della corruzione del rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 6 della legge regionale 19/2007, che giustificano il ritardo.

Tuttavia non essendo pervenute segnalazioni né essendo state rilevate particolari anomalie, si ritiene che i procedimenti siano stati espletati nel rispetto dei termini legali di conclusione

Sanzioni

Nel corso dell'anno 2014 non sono state irrogate sanzioni.

Conclusioni

Con riferimento alle attività intraprese non si rilevano criticità degne di nota e si dispone che:

- la presente relazione venga trasmessa al Consiglio di Amministrazione ai fini della sua approvazione;
- come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il presente documento sia pubblicato sul sito istituzionale di codesta Amministrazione nonché trasmesso all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), che, con l'entrata in vigore del decreto legge n. 90/2014, ha acquisito le funzioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, prima assegnate al Dipartimento della funzione pubblica;
- copia della presente relazione venga trasmessa all'Organo di Revisione contabile;

Infine tenuto conto della comunicazione del Dipartimento della funzione pubblica del 12 dicembre 2013, considerato che il primo P.T.P.C. è stato adottato dalle pubbliche amministrazioni entro il 30 gennaio 2014, la prima relazione sarà trasmessa entro il 31 gennaio 2015 in concomitanza con la comunicazione del P.T.P.C. per l'anno 2015.

Sarnico, 10/12/2014



Il Responsabile prevenzione della corruzione

Vittorio Ragazzi